



Nel 2026 bonus scuole paritarie, Valditara: «Coronamento battaglia di libertà»
•

Descrizione

(Adnkronos) «

Arriva il bonus per le famiglie che scelgono di mandare i propri figli alle scuole paritarie. A spiegare i dettagli Maurizio Lupi: «Un emendamento di Noi moderati alla legge di Bilancio, a prima firma della senatrice Maria Stella Gelmini, è stato approvato oggi al Senato ed eroga 20 milioni di euro per l'anno 2026 per il cosiddetto «Buono scuola». Si tratta di un contributo fino a 1.500 euro a studente se iscritto a una scuola paritaria, secondaria di I grado (medie) o al primo biennio di una scuola paritaria di II grado (superiori). Oltre al contributo per le famiglie (c'è un limite Isee di 30mila euro) che iscrivono i figli alle scuole paritarie che, è bene ricordarlo, fanno parte con le scuole statali dell'unico sistema pubblico di istruzione, ciò sono a tutti gli effetti scuole pubbliche? È significativa l'affermazione di principio per cui in una legge di Bilancio dello Stato viene riconosciuto concretamente il principio della libertà di scelta delle famiglie, a cui la nostra Costituzione riconosce il diritto e il dovere dell'educazione dei figli (art. 30)». «Un altro importante passo verso una effettiva libertà di educazione», ha detto il leader di Noi Moderati.

«L'approvazione dell'emendamento che introduce per la prima volta il «buono scuola» nel sistema nazionale di istruzione è frutto di un dialogo e di una stretta collaborazione fra le forze di maggioranza e il governo, costituendo il coronamento di una battaglia di libertà portata avanti da tutti i partiti di centrodestra da 30 anni a questa parte. È un passo importante per consentire anche alle famiglie non abbienti di poter esercitare il diritto di scelta educativa». Lo ha dichiarato Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito.

«Nel contempo, come chiarito in modo inequivocabile dagli uffici Studi di Camera e Senato, continuiamo a incrementare le risorse destinate alla scuola italiana: le spese autorizzate a favore del bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito aumentano infatti per il 2026 di circa 960 milioni di euro. L'incidenza della spesa per la scuola sul bilancio dello Stato crescerà nel 2026, passando dal 6,2% al 6,3%. Siamo ora in attesa dell'approvazione di un altro importante emendamento che stanzia 20 milioni di euro aggiuntivi per l'acquisto dei libri di testo sempre in favore delle famiglie meno abbienti», ha concluso Valditara.

â??Ringrazio il Governo, nella persona della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e del ministro Giuseppe Valditara, unitamente a chi ha presentato lâ??emendamento allâ??approvazione del Parlamento, ossia gli Lotito, Gelmini, Lupi. Si tratta di un enorme passo in avanti verso la piena garanzia del diritto alla libertÃ di scelta educativa, un diritto inserito nella nostra Costituzioneâ?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Suor Anna Monia Alfieri, cavaliere al Merito della Repubblica ed esperta di politiche scolastiche.

â??Assai importante Ã“ che lâ??emendamento, proprio perchÃ© Ã“ la famiglia la prima responsabile dellâ??educazione della prole, preveda che il buono scuola sia assegnato direttamente alle famiglie, da parte dello Stato, attraverso il ministero dellâ??Istruzione. Come si puÃ² comprendere Ã“ una misura che va a favore delle famiglie meno abbienti, contrariamente alle narrazioni consuete di chi parla insistentemente di soldi dati alle scuole dei ricchi. Eâ?? chiaro che nÃ© vengono stanziati fondi per le scuole paritarie nÃ© vengono privilegiate le scuole dei ricchi: â?? sottolinea Suor Anna Monia Alfieri â?? infatti, con la misura del buono scuola, sono aiutate le famiglie che sceglieranno le scuole paritarie con rette non superiori al Costo Medio Studente, di certo non quelle con rette superiori a tale costo. Si tratta, conseguentemente, di una misura che, attraverso il legittimo aiuto dato alle famiglie, darÃ una ventata di aria fresca a quelle scuole paritarie che a fatica continuano ad erogare il proprio servizio, spesso in territori economicamente e socialmente fragiliâ?•.

â??Le scuole con rette da 20 mila euro non sorgono certo presso i territori di periferia! Ecco, il buono scuola lancia una sfida alle narrazioni ideologiche sulla scuola, perchÃ© renderÃ evidente lâ??assoluto bisogno che il nostro Paese ha di formazione, allâ??interno di un contesto formativo che garantisce il pluralismo educativo. Con lâ??aneddotica della scuola dei ricchi cosa si Ã“ ottenuto se non fare in modo che chiudessero le scuole paritarie per i poveri e la classe media e resistessero solo le scuole dei ricchi, frequentate, per giunta, dai figli di chi quelle aneddotica lâ??ha creata? Il buono scuola farÃ emergere la veritÃ sulla scuola. Grazie, dunque, al Governo, alle Istituzioni, a chi ha creduto e sostenuto lâ??importanza di questa misura a garanzia della libertÃ non solo educativa ma della libertÃ dei cittadini di fronte al monopolio educativo della scuola stataleâ?•, conclude Suor Anna Monia Alfieri.

â??Nelle ultime riformulazioni degli emendamenti alla manovra Ã“ presente, ancora una volta, il voucher da 1500 euro per chi manda i figli alle scuole private. Il tutto mentre la stessa manovra taglia quasi 900 milioni di euro alla scuola pubblica da qui ai prossimi anni. Ã? inconcepibile Ã“ indecente che da un lato si colpisca in modo cosÃ¬ pesante le scuole statali e dallâ??altro si trovino risorse. O i soldi non ci sono, oppure vanno messi dove il bisogno Ã“ piÃ¹ urgente. O forse le famiglie che mandano i figli alla scuola pubblica valgono meno di chi li manda alle scuole privateâ?•, dichiara la senatrice M5S Barbara Floridia.

â??Gli istituti pubblici giÃÂ fare i conti con i tagli agli organici della scorsa manovra e con accorpamenti selvaggi che stanno mettendo in ginocchio interi territori, creando difficoltÃ enormi per famiglie, studenti e personale. In questo contesto il governo Meloni sceglie invece di strizzare lâ??occhio a suor Monia Alfieri e a chi da anni spinge per foraggiare le scuole private. Ã? una scelta politica precisa, fatta sulla pelle di una scuola pubblica sempre piÃ¹ impoverita, di cui Giorgia Meloni e Giuseppe Valditara devono rendere conto al mondo della scuolaâ?•, conclude.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 19, 2025

Autore

redazione

default watermark